

**OGGETTO:** informativa ambientale 10/13

Data: 10/06/2013

<b>Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) si parte dal 13 giugno</b>
---

**Gentili Clienti,**

Dal 13 giugno 2013 entra in vigore il regolamento sull'autorizzazione unica ambientale approvato con Dpr 13 marzo 2013, n. 59.

Il regolamento consente, alle piccole e medie imprese di semplificare 7 adempimenti ambientali racchiudendoli in un unico provvedimento.

- ☞ L'Autorizzazione unica ambientale è il provvedimento che incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore (come il Dlgs 152/2006). Il Dpr individua le sette autorizzazioni che possono essere assorbite dall'Aua, alle quali si aggiungono gli altri permessi eventualmente individuati da fonti normative di Regioni e Province autonome.
- ☞ Possono richiedere l'AUA le piccole e medie imprese come definite dal Dm 18 aprile 2005 e gli impianti non soggetti alla disciplina dell'AIA (Autorizzazione integrata ambientale) e non sottoposti a VIA.

<b>Dm 18 aprile 2005, articolo 2</b>
--------------------------------------

<p>"1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) hanno meno di 250 occupati, e</li><li>b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.</li></ul> <p>2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) ha meno di 50 occupati, e</li><li>b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.</li></ul> <p>3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) ha meno di 10 occupati, e</li><li>b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio</li></ul>
---

- ☞ La domanda deve essere presentata allo Sportello unico per le attività produttive. Trascorsi 30 giorni senza richiesta di integrazioni, la domanda si intende regolarmente presentata.
- La richiesta deve avvenire in occasione della scadenza del primo titolo abilitativo da essa sostituito. La domanda di AUA deve essere inoltrata per il rilascio, il rinnovo o l'aggiornamento di **uno o più dei 7 titoli abilitativi** elencati nell'articolo 3 del regolamento.



1. autorizzazione agli scarichi (Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del Dlgs 152/2006);
2. comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Dlgs 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste (aziende di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b, c) e piccole aziende agroalimentari);
3. autorizzazione alle emissioni in atmosfera (articolo 269, Dlgs 152/2006);
4. autorizzazione generale in deroga per gli impianti a emissioni scarsamente rilevanti di cui all'articolo 272 del Dlgs 152/2006);
5. comunicazione o nulla osta per le emissioni sonore relativamente alle attività produttive o edilizie ai sensi dell'articolo 8, commi 4 e 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
6. autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (articolo 9 del Dlgs 27 gennaio 1992, n. 99);
7. comunicazioni in materia di rifiuti: auto smaltimento rifiuti ed esercizio di operazioni di recupero di rifiuti (pericolosi e non), articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

In caso di rilascio, rinnovo o aggiornamento di **uno solo** dei titoli abilitativi previsti dal regolamento, i gestori degli impianti hanno facoltà di chiedere o non chiedere l'AUA.

- ☞ Se il progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale (VIA) e le leggi statali o regionali stabiliscono che la Via sostituisce tutti gli atti di assenso di tipo ambientale, l'AUA non può essere richiesta. In caso di sottoposizione del progetto a "verifica di assoggettabilità" a VIA, occorre che la verifica si sia conclusa con un decreto negativo per poter procedere con l'AUA.
- ☞ Con un decreto ministeriale sarà approvato un modello-tipo per la richiesta dell'AUA. Nel frattempo la domanda deve essere presentata al Suap corredata da tutti i documenti richiesti dalle norme di settore in relazione ai vari provvedimenti che il soggetto richiede.
- ☞ Se l'AUA sostituisce atti ambientali per i quali la conclusione del procedimento è inferiore o pari a 90 giorni, l'Autorità competente adotta il provvedimento finale entro 90 giorni e lo trasmette al Suap che rilascia il titolo. Resta ferma la possibilità di indire la conferenza dei servizi o l'obbligo se previsto dalla legge. Se l'AUA sostituisce titoli abilitativi ambientali per i quali la conclusione del procedimento è superiore a 90 giorni, il Suap indice entro 30 giorni la conferenza dei servizi. L'Autorità competente adotta l'AUA entro 120 giorni dal ricevimento della domanda, salve integrazioni. Le spese e i diritti sono quelli previsti per i vari provvedimenti più eventuali diritti di istruttoria. La somma totale dei costi istruttori però non può superare la somma totale di quello il soggetto già pagava per i vari titoli oggetto dell'AUA prima dell'entrata in vigore della disciplina.
- ☞ L'AUA ha una durata di 15 anni decorrenti dal rilascio. In caso di attività di scarichi di sostanze pericolose (articolo 108, Dlgs 152/2006) i gestori degli impianti almeno ogni 4 anni devono presentare una dichiarazione di autocontrollo all'Autorità competente. La dichiarazione non influenza la durata complessiva dell'AUA. Il rinnovo deve essere chiesto almeno 6 mesi prima della scadenza.

Per qualsiasi informazione, si prega di rivolgersi al tecnico Valentina Ghelli i cui riferimenti sono:  
ghelli@rely-on.it , Tel 331/7567141

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più cordiali saluti .

Valentina Ghelli



Cristiano Battelli


